Lunedì 22 Aprile 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 93

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanu. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

UNA CIRCOLARE MINISTERIALE sulla emigrazione.

Il ministero Giolitti ha diramato una circolare ai Prefetti, Sottoprefetti e Sindaci del Regno, sulla emigrazione, in attesa che sia preparato da apposita commissione il regolamento per attuare la nuova legge in proposito. Ne leviamo i periodi che ci sembrano più importanti.

« Una concatenazione momentanea di cause diverse — delle condizioni disagiate delle nostre classi proletarie alle condizioni di lavoro migliorate in talune regioni dell'America, dagli incitamenti locali alle facilitazioni di viaggi marittimi sussidiati o gratuiti — ha dato in questo momento all'esodo dei nostri connazionali, un vivo e straordinario impulso che accenna piuttosto ad aumentare che a decrescere.

« Dinanzi a questo fenomeno importante che implica in sè gravi e molteplici interessi, in attesa che la nuova legge entri in funzione, occorre che l'azione governativa si spieghi colla massima oculatezza ed energia a tutela degli emigranti...

« Intanto il Governo ha già provveduto alla nomina del Commissario Generale della emigrazione, iniziando un'opera di preparazione che si andrà man mano intensificando col far convergere gradatamente i varii servizi per l'emigrazione nel Commissariato in cui debbono poi definitivamente accentrarsi con unità d'intenti e di lavoro.

« A questo fine i signori Prefetti, Sottoprefetti e Sindaci del Regno sono autorizzati, sin d'ora, a rispondere direttamente col « Commissario Generale della emigrazione » presso il Ministero degli affari esteri, nell'interesse degli emigranti delle loro rispettive località.

« I signori Prefetti, Sottoprefetti e Sindaci dovranno rivolgersi al detto Commissario Generale, sia per difficoltà che possano presentarsi nel passaggio della legge susseguente alla nuova o per questioni riferentesi alla interpretazione ed attuazione di quest'ultima, sia per tutto ciò che riguarda il rilascio dei passaporti agli emigranti in dipendenza delle disposizioni del nuovo e già vigente regolamento 31 gennaio ultimo scorso.

« Saranno pure posti alla diretta dipendenza del signor Commissario Generale speciali funzionarii incaricati provvisoriamente delle mansioni d'ispettore d'emigrazione nei porti d'imbarco, affinchè così la tutela del Governo verso gli emigranti si esplichi contemporaneamente ove maggiore è la loro affluenza e più facile il verificarsi dei deplorati inconvenienti, sia per quanto si riferisce alla loro temporanea permanenza in quei luoghi prima dell'imbarco, sia per tutto ciò che riflette la loro partenza.

« Il Ministro della marina, d'accordo col Commissario Generale, provvederà perchè sui piroscafi che si apparecchiano a salpare dai Porti di Napoli e di Genova per le due Americhe, gli emigranti vengano accompagnati da un Commissario governativo, che vegli durante il viaggio, allo esatto adempimento delle prescrizioni igieniche prescritte dal legislatore a loro tutela.

« E finalmente in attesa che possano tradursi in atto le disposizioni della nuova legge per la istituzione di uffici di protezione, d'informazione e di avviamento al lavoro... Il Ministro degli affari esteri ha fatto già viva raccomandazione alle rappresentanze italiane in quei paesi, affinchè raddoppino di vigilanza e di cure verso i nostri connazionali che là si dirigono in cerca di lavoro e che purtroppo sono vittime di abili ed ingordi raggiratori. »

In armonia con queste varie disposizioni, il ministro intanto richiama l'attenzione dei signori Prefetti intorno ai due altri argomenti, e cioè:

« Il Governo dello Stato di S. Paolo (Brasile) che aveva concessa l'introduzione con trasporto gratuito di ventimila immigranti, la maggior parte italiani, da effettuarsi da qualsiasi armatore durante il corrente anno, ha concluso più recentemente speciali contratti con varie imprese per il trasporto gratuito di altri trentamila immigranti, quasi tutti dall'Italia.

« Questa forma di emigrazione, è una di quelle che per il passato diede luogo sovente ad esodi incomposti o non abbastanza protetti contro avide speculazioni. E mentre il Governo si augura che queste ravvivate correnti migratorie verso una delle migliori regioni del Brasile costituiscano nel campo del lavoro nuovi vincoli di reciproca solidarietà fra i due paesi, sente dall'altro il debito di vegliare a che esse si svolgano in modo fecondo per le classi lavoratrici italiane. E invita i signori Prefetti ad informare con sollecitudine il Commissariato Generale della emigrazione di, ogni incoveniente perchè possa prender in tempo quei provvedimenti che reputasse opportuni.

« Giova altresì avvertire, che a guarentigia ed in beneficio degli emigranti sono state affidate alle Autorità municipali le operazioni preliminari per il rilascio dei passaporti a norma delle istruzioni 1.o febbraio 1901, date dal Ministero degli affari esteri, per l'esecuzione del Regio Decreto 31 gennaio scorso. »

Il Ministro
Giolitti.

Il ponte sul Tagliamento.

È una questione importantissima questa che oggi, dopo lungo alternarsi di tentativi e di speranze, tocca la sua fase risolutiva e prelude al compimento di un'opera pubblica cui di molto andranno debitori il commercio e l'industria friulana. Il tracciamento di una nuova comunicazione fra due regioni, di una nuova arteria del loro organismo economico, è fatto tale da imporsi a qualunque altra considerazione e nel caso presente lo spirito pubblico si è opportunamente e giustamente agitato affinchè non manchi il felice esito all'ardua iniziativa.

Rappresentanze comunali, Associazioni commerciali, la stessa Camera di Commercio (con voto unanime) hanno affermato la necessità di appoggiare e di incoraggiare l'utile intrapresa, ben riconoscendo il momento favorevole alla sua attuazione nella presente crisi decisiva, oltre la quale, — mancando il successo, — è inevitabile che tornino inutili per lungo tempo ancora tutti gli sforzi lodevoli fatti sin qui.

Oggi l'accordo fra i diversi enti inter ssati è quasi raggiunto; oggi, e solo per breve termine, un'Impresa costruttrice seria e favorevolmente nota, si offre di assumere il lavoro con un grande ribasso sul preventivo di spesa e colla condizione di percepire i pagamenti in 50 rate annuali; oggi un benefico risveglio industriale reclama con urgenza l'allacciamento di due parti importanti della Provincia, fin qui comunicanti col primitivo e indecoroso mezzo dei riguardi e dei trasporti su qualche lenta ed incomoda barcaccia.

Non è quindi fuor di luogo notare quanta importanza acquisti il voto che oggi è chiamato a dare il nostro Consiglio comunale a proposito dell'aumento del sussidio da concedersi per la costruzione del Ponte, aumento che rappresenta ormai una delle condizioni decisive per il successo dell'opera. Il Comune di San Daniele ha compiuto miracoli di attività, a mezzo dei cessati e presenti Amministratori per chiamare a raccolta gli interessati e per ottenerne nella massima possibile misura il contributo. La somma complessivamente assicurata è di lire 13800 annue e mancano 3700 lire annue, perchè il ponte sul Tagliamento possa considerarsi un fatto compiuto. Delle 3700 lire residue, una parte si attende dal Comune di Udine, una parte dalla Provincia: è certo che il voto così dell'uno come dell'altro consesso, risponderanno ai desideri ed alle idee di molta parte dei friulani.

La città di Udine è il centro della Provincia: è mestiere quindi facilitare ad essa in tutti i modi la funzione che le spetta nell'organismo industriale ed economico della Provincia stessa. Il ponte di Pinzano compie l'allacciamento di una rete di traffici e di scambi d'ogni genere, che prima per 93 chilometri il Tagliamento interrompeva, e offre adito all'applicazione di nuovi e spediti mezzi di trasporto, come ad esempio la tramvia elettrica pedemontana facente capo a Udine, alla quale non ultimo ostacolo è stato sinora la mancanza di un ponte sul Tagliamento.

Abbiamo letta la relazione favorevole dell'On. Giunta al Consiglio Comunale a proposito dell'aumento del sussidio già votato e abbiamo nel tempo stesso udito esservi nel Consiglio una corrente favorevole ad aumentare la cifra che la Giunta propone, la quale appare inferiore al bisogno. Noi non entriamo nel merito della relazione suddetta, solo, osiamo esprimere la convinzione che anche l'On. Giunta, ove si presenti il caso, non si rifiuterà di assecondare il Consiglio per qualche ancor lieve aumento che renda in via assoluta, possibile la soluzione del problema e che tolga al Comune di Udine la non desiderata responsabilità dell'insuccesso.

—

Sullo stesso argomento, riceviamo il seguente articolo:

Sull'utilità che deve risentire la città di Udine dalla costruzione del Ponte sul Tagliamento, allo stretto di Pinzano.

Mi sia permesso il mio modesto avviso su questo importante argomento il quale se non di generale è certamente di interesse provinciale.

Tutto il lavoro attivissimo della commissione e rappresentanza comunale di S. Daniele fu arenato e distrutto dal dispaccio ministeriale 25 Luglio 1895 col quale il Ministero dei L. P. negava ogni suo concorso di sussidio a quest'opera importante, perchè il consorzio non era legalmente costituito.

Nè il comune promotore poteva insistere nella sua costituzione, perchè indistintamente tutti i comuni che pur volenterosi accettarono il contributo, loro richiesto, recisamente si rifiutarono di far parte del Consorzio nella tema che un Consorzio per il ponte di Pinzano fosse una seconda edizione del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Così tutte le pratiche si arenarono, mancandoci il sussidio del Governo rappresentato dall'ingente somma di L. 155000, essia un quarto della spesa totale.

L'assuntore Conte Ciconi che con preliminare contratto del 16 luglio 1895 si era assunto l'opera per l'importo di L. 620 000: convertibile:

a) In un canone annuo di L. 14600 per anni 50.

b) Nell'incasso del 1/4 spettante, al Governo cioè L. 155.000.

c) Sussidio della Provincia L. 39450.

d) Tassa di pedaggio per anni 90, rimaneva obbligato verso il Sindaco di S. Daniele per altri due anni circa, sperando che l'opera andasse eseguita; trascorsi i quali, però il conte Ciconi restò sollevato da ogni impegno.

L'anno scorso il sig. Leonardo Rizzani fortunatamente si obbligava di assumersi la costruzione dell'opera *a forfait*, ed alle identiche condizioni del C. Ciconi, con un ribasso capitale di L. 80.000.

Simile offerta fu sprone a S. Daniele per affrontare di nuovo la soluzione del problema economico, che si spera verrà risolto dal maggior concorso nella opera, per parte del comune di Udine e della Provincia.

Dall'esposto, il lettore certamente sarà mosso a fare questa domanda, alla quale mi fò dovere rispondere preventivamente:

Perchè il sig. Rizzani Leonardo fa un ribasso capitale di L. 80000, sulla cifra già concretata col Conte Ciconi?

Non è già speculazione di mano d'opera, nè riduzione di lavoro, nè possibile economia di costruzione che induca e permetta al sig. Rizzani Leonardo tale riduzione: il contratto a *farfait* non lo permette, attesochè gli articoli 6 e 7 del Capitolato d'oneri prescrivano la garanzia del manufatto per la durata di anni 15, anche contro gli eventi di forza maggiore.

Cosicchè ogni economia nella costruzione sarebbe di grave danno, non già ai comuni ed enti interessati, ma bensì all'assuntore.

L'offerta riduzione di prezzo sta nel giudicare gl'introiti del pedaggio per la durata di anni 90.

E' certamente difficile preventivarne la importanza; sta il fatto però che il C. Cicconi la conteggiò pari ad un capitale di L. 137025,60 ed oggi il sig. Rizzani la pareggia, con la sua offerta, pari ad un capitale di L. 80000 superiore, e cioè L. 217025,60.

Questi due signori, persone intelligenti ed avvedute oltre ogni dire, che ben conoscono le condizioni locali e che ben sanno giudicare dell'importanza e della utilità dell'opera, affrontano l'alea tranquilli e con piena sicurezza, e sia pure con apprezzamenti differenti, hanno sciolto, e concretato l'importanza del movimento sul ponte, certamente riservandosi introiti ed utili maggiori ch'io non mi arrischio di concretare.

Va notato, che la tariffa massima di pedaggio stabilita nel contratto d'oneri si è di cent. 8 (otto) per persona, e di cent. 12 (media) per animale, per cui ritenendo, a mio criterio, necessaria una spesa di lire 3000 annue per sorveglianza, controllo ed amministrazione; venne calcolato un'introito di lire 9851.38 annue per parte del signor C. Ciconi e di lire 13851.28 annue per parte del signor Rizzani, ritenendo la tassa media per individuo di cent. 10; rispettivamente questi signori hanno quindi preventivate il minimo passaggio sul ponte:

il signor C. Ciconi in N. 98500 individui

il signor Rizzani in N. 138500 individui.

Perciò resta giustificato, e il ribasso ottenuto e l'apprezzamento differente che hanno fatto.

Nè queste cifre minime si devono ritenere erronee. Mi permetto anzi avvalorarle con dati positivi, gentilmente offertimi dal signor Ing. Leonetti Direttore del Tramvia Udine S. Daniele: il movimento di persone sulla linea del Tramvia, verificatosi nell'anno scorso 1900 è di N. 177994 viaggiatori con un percorso medio di kil. 9 ed il tonnellaggio delle merci raggiunse la bella cifra di 8275. Ma non tutti approfittano della Tramvia; a queste cifre bisognerebbe aggiungere il movimento dei ruotabili, e dei pedoni, rammentarsi delle vecchie diligenze, e considerare il febbrile movimento attuale, quello maggiore dell'avvenire, e così asserire che le vedute del signor C. Ciconi e del signor Rizzani non sono ideali ma, per quanto aleatorie, positive.

Positive lo sono davvero, perchè la zona d'influenza del Tramvia, devesi calcolare pari e forse inferiore alla zona d'influenza della strada che da S. Daniele mette a Maniago, perchè questa deve comprendere eventuali Tramvie, vetture a vapore, ruotabili e pedoni, che percorreranno quella zona di territorio ricca di variate produzioni, e popolata di circa 60000 abitanti.

Non è dubbio che la maggior parte di pedaggio debba avere per oggetto la venuta in Udine, sia per l'importanza commerciale ed industriale della città, sia per la comodità e velocità del viaggio, grazie il Tramvia di San Daniele.

Certamente il paese di S. Daniele in nulla potrà attrarre gli abitanti di Maniago, già sviluppati nel commercio e nell'industria, quanto e meglio di San Daniele, il quale non potrà che facilitare con qualche mercato gli abitanti della montagna del distretto di Spilimbergo.

Che la città possa e debba esercitare quest'attrazione lo possono affermare i commercianti tutti di S. Daniele che dopo l'attivazione del Tramvia bene spesso vedono il loro cliente portarsi in Udine anche per lievi provviste.

La città di Udine facilmente deve osservare la quasi nulla frequenza in città degli abitanti del distretto di Maniago, e della parte montana di Spilimbergo, per le viziose vie di comunicazione, non disgiunte dall'entità della spesa ferroviaria o da quella della perdita di tempo; poichè è bene sapere che attualmente l'andata e ritorno Maniago - Udine implica una nottata di fermativa e richiede quindi due giorni.

La costruzione del Ponte ed il servizio del Tramvia permetteranno il viaggio in un giorno con risparmio di tempo e di danaro, e tutto questo ad incremento del commercio di Udine.

L'importanza del Ponte venne da tutti riconosciuta; ed in fatti il Governo, con progetto di legge 14 aprile 1880 l'incluse nell'elenco dei lavori di seconda serie, radiato poi a cura della nostra Provincia nella conciliazione per il ponte del Cellina, con grave sacrificio e danno di tutti questi comuni interessati.

E' certo che la Provincia esaudirà la domanda di concorso fatta dal Comune di S. Daniele, ben riconoscendo l'importanza provinciale dell'opera e perchè infine completa tutta la serie di lavori importanti e dispendiosi necessari allo sviluppo economico e morale della regione come i ponti del Cellina, del Meduna, del Cosa, ed ecc.

Alla stregua di questi fatti l'onor. Consiglio comunale di Udine saprà certamente apprezzare l'importanza dell'oggetto che sta per approvare, nè vorrà lesinare e limitare il migliaio di lire, trattandosi di un'opera di civile progresso e di tanta importanza economica e morale per sè e per quasi la quarta parte della Provincia.

C. A.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

DA GORIZIA

20 aprile 1901.

Giornale cessato. — Giovedì, il *Friuli Orientale*, che si pubblicava quotidianamente dal 16 dicembre 1899, ha sospeso le sue periodiche pubblicazioni. Nell'ultimo numero quel giornale stampava che la sospensione sarà temporanea e che quanto prima esso ricomparirà regolarmente.

Se sono bene informato, serie difficoltà d'indole economica fecero cessarne la stampa; difficoltà che oggi si frappongono anche ad una ulteriore uscita del giornale medesimo.

Il *Friuli Orientale* era sorto per iniziativa d'un consorzio, il quale finora sostenne gravi sacrificii. Dal primo di gennaio, era stato ceduto in proprietà del suo ultimo direttore signor Eugenio Conte Lupi; e benchè sovvenzionato abbastanza largamente, non potè continuare.

Parlasi di varie combinazioni, di vari progetti, di varie iniziative, da varie parti; ma serie difficoltà si incontrano, volendo dare vita a quei progetti. Quello che è certo è, che si deplora, adesso, la mancanza d'un organo nazionale liberale italiano, nel mentre gli altri partiti hanno i loro periodici... anche troppi!

Il vademecum dell'emigrante. Per iniziativa della nostra Società popolare friulana, vennero acquistate 20 copie *vademecum dell' emigrante* fatto a cura del Segretariato dell'Emigrazione d'Udine, e distribuite gratis a muratori di Lucinico, Mossa e S. Lorenzo che si recano altrove in cerca di lavoro.

La decisione consigliare sulla illuminazione pubblica, come era da prevedersi, viene molto commentata e discussa. Taluni adoperano anche del veleno per esporre le loro idee contro il Cons. e contro singoli consiglieri. Sui giornali molti vogliono dire la loro e si stampano anche molti spropositi.

Un gruppo di malcontenti produsse anche alla Luogotenenza ed alla Giunta provinciale dei ricorsi contro quel deliberato del nostro Consiglio comunale.

Il Municipio dal canto suo, perchè i cittadini vengano informati minutamente come sta la faccenda, ha licenziato per le stampe il processo verbale della seduta pubblica tenuta li 13 corr. nella quale venne preso l'ora contestata deliberata.

Non so come l'andrà a finire, capisco solo che nell'opposizione che si fa, questa volta si metta molta animosità e poca serietà di propositi.

Cronaca Provinciale

Buia.

Alla ricerca dei monetari falsi.

Perquisizioni infruttuose.

20 Febbraio. — (Carletto) — Un fatto insolito fermò iersera l'attenzione dei più, nel veder arrivare quasi a notte fatta il signor Capitano dei R. Carabinieri con un suo dipendente.

Naturalmente, nessuno mai avrebbe immaginato quello che sarebbe accaduto alla mattina. Diffatti chi ha l'abitudine d'alzarsi nelle ore antilucane avrebbe veduto girare su e giù per il paese faccie che di rado si vedono. Più tardi poi si è venuti a sapere il motivo di tanto sfarzo di forze, in un abitazione di persona assai stimata in paese ersno andati a fare una perquisizione.

Poco dopo, si ha saputo che contemporaneamente a questa, subirono la stessa sorte ben altre cinque abitazioni; ma la fortuna non favorì i mattutini visitatori, imperciocchè ogni loro minuta ricerca, da quanto consta dai medesimi perquisiti, riuscì vana.

In paese potete immaginarvi che questa cosa produsse non poca meraviglia e tutti attendevano ben altro risultato, stante l'apparato straordinario: funzionari di pubblica sicurezza, capitano dei carabinieri, agenti, carabinieri ecc. ecc.

Parlavasi di un arresto a Pontebba: uno di qui, capo operaio o conduttore di operai, trovato in possesso di un centinaio di banconote falsificate, sarebbe l'arrestato: ma notizie positive non se ne hanno, e nè man mando esse, trovo prudente riferirvi il nome di lui, benchè qui lo si ripeta. Forse, l'avranno arrestato di là del confine: poichè le autorità nostre dicono di non saperne nulla.

Commenti per ora non se ne possono fare; attendiamo ancora qualche giorno e non mancherò di tenervi informati in proposito.

Sacile.

Marito che scanna la moglie

e poi va all' estero.

Suo arresto.

Ci ricorre alla mente il titolo di una fiaba letta da ragazzi: « *Bellina e il mostro* », pensando al truce delitto perpetrato sabato mattina nel tranquillo paesello di S. Cassiano, in comune di Brugnera: un paesello tranquillissimo, che mai diede motivo alla stampa di ricordar'o nelle sue cronache. E sabato, uno che fisicamente, ci si dipinge per un mostricciatolo, postosi in agguato, freddamente scannava la propria moglie — bella, giovane, buona.......

Agostino Segato rimpatriava, dopo sette anni di permanenza in America, il primo giugno del 1900; figura poco simpatica: piccolo, sbilencio, terreo nel volto, — brutto, in una parola; ma scortato da un discreto gruzzolo di danaro, guadagnato al di là dell' Oceano. Lì, in San Cassiano, le belle ragazze non mancano: e tra le più belle, v'era certa Maria Luigia Vendramin, d' anni 21, era dipendente del barone Morpurgo de Nilma in Varda. Di lei i Segato si invaghì e la chiese in isposa. La ragazza accondiscese; e le nozze furono celebrate nel passato novembre.

La distanza di età, la bellezza della sposa giovanissima raffrontata con la bruttezza del non più giovane marito fecero sì che gli.... *amici* di quest' ultimo lanciassero qualche motto grossolanamente spiritoso all' indirizzo di lui:

— Varda che la è massa bella per ti!.. Te portarà la corona!.....

Anche taluni operai muratori, occupati a fabbricargli una casa, ebbero a lanciare qualche frizzo consimile.

Il Segato, sulle prime, non vi fece caso; poi, cominciò a pensarci: lo scherzo andava un po' troppo in lungo: chi sa che quei maldicenti non avessero un po' ragione?...: egli aveva fatto un cattivo affare, con quel matrimonio... E da una ventina di giorni, egli stava pensieroso, taciturno, cupo: la gelosia gli rodeva l' anima; forse, nel suo cervello già debole e ora turbato, si veniva radicando il germe di truci propositi..

Tanto era la sua cupezza, che i parenti stessi della moglie se ne impensierirono, e le chiesero se per avventura ella ne conoscesse la ragione e se tra loro due fessero intercorse querimonie o maltrattamenti. La donna, fiera della propria coscienza di sposa senza macchia, rispose che veruna spiegazione ella poteva dare di un tal contegno, da parte del marito; ella stessa molto essere sorpresa e non poterlo comprendere; nessuna causa ella averne!...

— Nuvole passeggiere — conclusero essa ed i parenti.

Lo speravano e lo credevano.

Ma non era così. Quell' uomo cogitabondo e cupo meditava un delitto.

Sabato mattina, contro il solito, egli restò in casa, mentre gli altri della famiglia erano sul Livenza a ritirare le reti da pesca, com' è loro costume. Intanto la moglie sua accudiva alle faccenduole domestiche; e, prese le due secchie, uscì ad attingere acqua. Poi rientrò.

Ed ecco allora uscire di dietro alla porta, dove s' era messo in agguato, il tristo, e assaltare furibondo la sua vittima e ammenarle tre colpi di rasoio — forti così che quasi il bel capo rimase staccato dal corpo formoso...; con tanto furore, ammenò i colpi, da spezzare l' arma e ferirsi egli stesso ad una mano!.....

Poi, fuggiva; mentre l'infelice donna moriva dissanguata, li sul limitare della casa dov'era entrata fidente, a trovare protezione ed appoggio.

Avvistisi dell' orribile fatto i famigliari e i vicinanti, corsero dalle autorità Comunali che immediatamente telegrafarono all' autorità giudiziaria di Pordenone. Intanto, il cursore si affrettava a Sacile, per darne avviso a quei carabinieri.

Partì subito da Pordenone il sostituto procuratore del Re avv. Spegiorini ed il giudice istruttore avv. Prato col cancelliere Venturini; e da qui il nostro brigadiere dei reali carabinieri Giorgessi Lorenzo con altri due carabinieri.

Non avendo trovato l' uxoricida, si credeva che avesse posto fine alla propria esistenza gettandosi nel fiume; ma l' assassino preferì traversare la campagna e verso le quattro pom. arrivava qui a Sacile e si recava come se nulla avesse commesso di male, in *Piazza Plebiscito*, nella trattoria del signor Azzolino Teodoro, ordinando cinicamente vino, pane, formaggio, che gli fu servito dalla cameriera Button Amedea.

Il proprietario della trattoria, il mediatore Poletti Beltrame e la signora Maso Augusta stavano conversando sul tragico fatto di Brugnera. Guardando il nuovo capitato si accorsero che aveva la faccia stravolta, le mani ferite e la camicia insanguinata.

Sospettarono fosse l' uccisore.

— Digo, paron: se ferio?!..

— Sì, me son tajà in campagna, lavorando. E non disse altro.

Il sospetto entrato in quei tre, fu accresciuto dalla laconica risposta; onde essi pensarono di avvertire i carabinieri.

In caserma, v' era un solo milite: Silvestro Perciballi: tutti gli altri, in servizio, a Brugnera.

Il Perciballi si recò subito nella osteria e chiese al non ancora riconosciuto assassino:

— Chi siete?

Ma quegli non rispondeva.

— Chi siete?.. Tu sei l' assassino di tua moglie!..

Il Segato allora confessò il proprio delitto. Fu, naturalmente, ammanettato senza ch' egli opponesse la menoma resistenza.

Fu mandato subito avviso, in Brugnera, alle autorità recatevisi per le indagini del caso; e poco dopo esse giungevano a Sacile. Quivi seguì l' interrogatorio, al quale assistettero, oltre i magistrati, anche i dottori Monis e Castellano.

Il procuratore del Re, il giudice istruttore, il pretore nostro con il cancelliere e il dottor Monis, si recarono questa mattina a Brugnera, per l' autopsia della povera Vendramin.

Ultime notizie.

B ci scrive da Pordenone, in data 21: Oggi, alle 10 ant., fu tradotto in queste carceri l' uxoricida Segato.

E il nostro corrispondente da Sacile ci scrive, in data di oggi:

Da informazioni assunte in Brugnera, risulta che il Segato non fu mai pazzo, come prima si diceva; e che le famiglie tanto dell' assassino quanto dell' assassinata, sono buonissima gente.

Dall' autopsia risultò che la povera Vendramin non era affatto incinta, come asseriva il Segato.

Un altro delitto?...

Il nostro corrispondente da Sacile ci scrive, in data di stamane:

Parlasi di un altro delitto, che sarebbe accaduto a Sarone. Ma nulla di preciso ho potuto sapere: soltanto, che v' è un morto. Oggi stesso si porta sopraluogo l' autorità giudiziaria.

Spilimbergo.

Versi per nozze.

Nel 20 aprile si celebrarono le nozze della gentile contessa Giulietta di Spilimbergo con l'egregio signore Giacomo Pesante direttore didattico.

A celebrare queste nozze concorsero anche le Muse, ed a Spilimbergo i Poeti non mancano. Vi mando il Sonetto con cui P. Santorini indirizzava le sue congratulazioni alla Sposa.

Sovvienmi il dì che davi, fanciulletta,
nel Teatro Sociale (1) « *il birichino di Parigi* » con arte sì perfetta
da rivelare un gusto arguto e fino.

Di poi su vaste e ben maggiori scene
udii quella commedia che innamora,
ma un *birichino* amabile e per bene,
uguale a te, non ho sentito ancora.

Come un dì l' arte, or su te stende l' ale
amor, squisito artefice geniale,
che fa prodigi... e tutti al naturale.

Ed opre belle assai da farti onore
compirai certo, insiem col Direttore,
degnissimo signor del tuo bel core.

(1) Si allude al Teatro Sociale di Spilimbergo, piccolo sì, ma un gioiello di eleganza e di buon gusto.

Tolmezzo.

Trasloco 19. *febbraio (D. Faust)* — L' usciere della locale Pretura Valle Floreano, fratello dell' on Deputato, è stato traslocato a Cividale — Pare che a provocare tale provvedimento abbia contribuito anche la recente polemica seguita nel *Giornale di Udine* e nella *Patria del Friuli* tra « Alfa » ed « Omega ».

E' superfluo dire che la notizia del trasloco sarà accolta con soddisfazione da nove decimi della Carnia. Verrà a sostituirlo l' usciere Cassetti, della quivicina Caneva.

Tra guardie di finanza
e contrabbandieri.

Il corr. — (D Faust) Ier l' altro il sottobrigadiere Guizzardi Giovanni appartenente alla Brigata di Forni Avoltri, trovandosi in servizio colla guardia Pinna in quella parte del territorio di Forni che sta verso il confine, fu vittima di una grave disgrazia.

Nell' inseguire una banda di contrabbandieri caude, provocando l'esplosione del moschetto e ferendosi gravemente alla mano sinistra.

Gli furon dovute amputare due falangi del dito pollice. I contrabbandieri fuggirono, asportando le cariche di contrabbando: non si potè nemmeno precisare di che genere di merce si trattasse, da Tolmezzo corse sul posto con l' usata solerzia il nostro simpatico ispettore delle Guardie di Finanza, cav. Camillo Parenti.

Precenicco.

Grave infortunio. — Certo Schiozzi Domenico, d' anni 18, muratore, mentre jerl' altro mattina stava lavorando nel soffitto della nostra chiesa parrocchiale, essendogli scivolata la scala posta su di un' armatura, precipitò dall' altezza di circa otto metri.

Portato alla propria abitazione, fu prontamente soccorso dall'egregio dott. Ziliotto, il quale dichiarò il suo stato grave, quantunque non disperato.

Pordenone.

Il nuovo Prefetto fu anche a Pordenone. — *21 aprile — (B)* — Il comm. Raffaele Doneddu, nominato a Prefetto di Udine, fu parecchi anni Commissario nella vasta giurisdizione del distretto di Pordenone, oltrechè a Cividale; quindi almeno una parte dell' industriale ed operoso Friuli egli conosce: il che rilevo a proposito della giustissima vostra osservazione, che troppo breve tempo si lasciano i Prefetti nelle Provincie dove si mandano, e non possono quindi conoscerne i bisogni e nemmeno gli uomini.

Comunicato.

Vicino a Pordenone trovasi d' affittare elegante Palazzo con circa un ettaro di adiacenza. Havvi anche una Chiesetta annessa al Palazzo.

Per schiarimenti indirizzarsi al signor Giuseppe Daniotti in Pordenone.

Il censimento del 9 febbraio 1901

in Provincia.

La popolazione legale della nostra provincia al 9 febbraio decorso, era di 615.335 abitanti. Siccome al 31 dicembre 1881 era di ab. 528.559, così l' aumento fu nel diciannovennio di ab tanti 86.776, pari al 16.50 0[0. Aumento rilevante, dovuto alle cresciute risorse del nostro paese, i cui progressi nell' agricoltura, nelle industrie, nella viabilità, sono stati sensibilissimi.

E la prova che tale rilevante accrescimento di popolazione è dovuto alle migliorate condizioni della provincia nostra, sta nel fatto che l' aumento maggiore si è verificato nei distretti economicamente meglio situati, mentre fu minore in quelli più poveri, più lontani dalla ferrovia e quindi meno progrediti

L' aumento fu più forte, e superiore alla media provinciale, nei distretti di

Pordenone	22.78	0[0
San Daniele	22.20	»
Gemona	19.73	»
Latisana	19.33	»
Tarcento	18 33	»
Udine	18.14	»

fu debolissimo invece in quelli di

San Pietro	6.10	0[0
Ampezzo	6.81	»
Maniago	8 70	»

La popolazione relativa della nostra provincia che era di 81 per chilometro quadrato all' epoca del precedente censimento, è salita ora a 95.54, assai superiore alla media di Belluno nel Veneto, e di molte altre provincie d' Italia.

La media popolazione di un comune friulano è salita da 2953 ab. nel 1881 a 3432 nel 1901 con un aumento medio di 479 abitanti per comune.

I più forti aumenti si riscontrarono nei comuni di:

Udine	4945	(5979 colla pop. mutabile)
Pordenone	2402	
Buia (Gemona)	2397	
Cordenons (Pord.)	2236	
Maiano (San Daniele)	2073	
Fiume (Pord.)	1433	
Aviano (Pord.)	1375	
Azzano X (Pord.)	1361	
Spilimbergo	1096	
Fontanafredda (Pord.)	1079	
Ragogna (San Dan.)	1035	
S. Giorgio di Nogaro	1033	

Per di contro la popolazione diminuì nei comuni di Frisanco, Tramonti di Sotto, Forni di Sotto, Socchieve, Raccolana e Palmanova, la cui continua discesa sembra fatale.

Facciamo seguire ora un prospetto della popolazione legale dei comuni capiluogo di distretto, come è risultata coll' ultimo censimento, confrontata con quella del 1881; e quindi uno riassuntivo dell' intera provincia.

	Popolazione 1901	1881	Aum.	Dim.
Udine	36.899	31.954	4.945	»
Pordenone	12.409	10.007	2.402	»
S. Vito al Tagl.	10.114	9 136	978	»
Cividale	9.041	8.118	923	»
Gemona	8.948	7.953	995	»
Spilimbergo	6.742	5.646	1.096	»
San Daniele	6 524	5.765	759	»
Maniago	6.071	5 635	406	»
Sacile	6.050	5.326	724	»
Codroipo	5.992	5.034	958	»
Latisana	5.472	4.995	477	»
Tolmezzo	5.327	4.618	709	»
Tarcento	4.861	3.940	924	»
Moggio	4.497	4.006	491	»
Palmanova	4.314	4.600	»	286
San Pietro	3 317	3.182	135	»
Ampezzo	2.546	2.250	290	»

	Popolazione 1901	1881	Aumento Assoluto	Relat. 0[0
Udine	86.392	73.210	13.182	18.14
Pordenone	76.381	62.268	14.113	22.78
Cividale	45.051	39.233	5.818	14.85
Tolmezzo	43.709	38.131	5.578	14.62
Spilimbergo	41.402	36.409	4.993	13.73
San Daniele	39.129	32.006	7.123	22.20
Gemona	36.141	30.181	5.960	19.73
San Vito al Tagl.	35.413	30 170	5.243	17.38
Tarcento	33.795	28.560	5.235	18.33
Palmanova	29.030	26.176	2.854	10.90
Maniago	28.448	26.174	2.274	8.70
Codroipo	27.350	23.541	3.809	16.21
Sacile	24.625	21.119	3.506	16.68
Latisana	21.374	17.913	3.461	19.33
Moggio	17.176	15.351	1.825	11.90
S. Pietro al Nat.	16.572	15.621	951	6.10
Ampezzo	13.347	12.496	851	6.81
	615.335	528.559	86.776	16.50

T. U.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110,25	Germania	129 50
*R*omania	21.—	Napoleoni	26 35
Sterl inglesi	0 .50		

Ringraziamento.

La vedova, la figlia e il genero ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero tributare l' ultimo omaggio d' affetto al loro amatissimo estinto *Guido Forchiero Giorgio* sia intervenendo personalmente ai funerali, ch' ebbero luogo il 30 corr.te mese, sia inviando corone o fiori.

Si prega perdonare le involontarie omissioni in cui, nella costernazione del dolore, si sia incorso nell' inviare le partecipazioni di decesso.

Palmanova 22 Aprile 1901.

Alle ore 23 di ieri dopo lunga e penosa malattia, nella grave età di anni 81 moriva

Francesco Modestini

Ufficiale veterano del 1848.

La figlia Sara, il genero Eugenio Bortolotti, i nipoti Emma, Sergio e Bice, ne danno il triste annunzio.

Tricesimo, 22 aprile 1901.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno a Tricesimo domani 23 alle ore 9.

Carabiniere friulano suicida.

Como, 20. Nella caserma dei Reali carabinieri di via Lambertenghi, il carabiniere a piedi Lanzetti Silvio di Cividale, si suicidava sparandosi un colpo di pistola alla tempia sinistra. Quando se ne accorsero i suoi superiori, era morto. Alcuni compagni che si trovavano nella stessa camerata con lui, non fecero in tempo ad impedirgli di effettuare l' insano proposito. Movente del quale deve essere stato uno sub'taneo squilibrio mentale, perchè ha lasciato scritto di voler morire, credendosi imputato del furto di una fetta di salame.

Il disgraziato giovane era di condotta buonissima, molto amato e stimato dai compagni e dai superiori, ed anche giovedì sera aveva avuto il permesso di libera uscita.

Chiamato il capitano medico, e constatato il decesso, se ne avvisò il Regio Pretore, il quale dispose che il cadavere fosse trasportato al nostro cimitero.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale.

Ricordiamo che oggi alle 14 avrà luogo l' annunciata seduta del Consiglio comunale.

Perquisizioni nel Comune.

Anche nel nostro Comune, ed in relazione a quanto ci scrivono da Buja e che pubblichiamo in altra parte del giornale, furono fatte sabato decorso delle perquisizioni, nelle abitazioni di persone sospette ai casali dei Rizzi, a Vat, a Colugna, ecc. nell' intento di trovare elementi circa la fabbricazione e spendizione di monete false.

Furono sui luoghi il Giudice istruttore Avv. Dall' Oglio, i viceispettori di P. S. dottori Lucarelli e Morpillero e guardie di città in borghese, ma da quanto abbiamo potuto sapere, le perquisizioni non diedero pratici risultati, tanto che finora nessun arresto venne eseguito.

In qualche luogo fu sequestrato del tabacco ed altro di contrabbando, ma nulla di più.

Trasferimenti.

Peverelli, ajuto agente alle imposte dirette a Montagnano, è trasferito a Pordenone; Bo, da Pordenone a Bergamo. Santoro è distaccato da Castigliano ad Udine.

Scuola Pop. Sup.

Questa sera, alle ore 20.30, nella sala maggione del Palazzo degli Studi l'on. Girardini darà una lezione sulla *Legislazione operaia*.

Mercoledì, l' ing. E. Cuduguello ne darà un' altra sul *Vapore* e Venerdì, il dott. O. Luzzatto, sull' *Igiene del respiro.*

Per combattere la pellagra.

Con recente lettera, il ministro di agricoltura e commercio partecipava all' on. Girardini di aver concesso lire seimila alla nostra provincia per combattere la pellagra.

Per le maritande.

La Casa di Carità (Orfanotrofio Renati) avverte che nella prima domenica di giugno (festa dello Statuto) saranno sorteggiate otto grazie del legato Toso, di lire 31.50 cadauna, a favore di povere orfane maritande, appartenenti alla nostra città. Presentino le domande corredate dei relativi attestati all'ufficio dell' Orfanotrofio non più tardi del 25 maggio prossimo.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 aprile a L. 105.42.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 21 aprile al 28 aprile per daziati non superiori a lire 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 105.40.

Camera di commercio

Adunanza del 19 aprile 1901.

Sunto del Verbale.

Presenti: Morpurgo, vice-presidente, ... dusco, Bert, Brunich, Corradini, Degani, ... vani, Faelli, Kechler, Moro, Muzzatti, ... Pinesi, Spezzotti, Stroili, Volpe.

Assenti: Brunetti, (giustificato), Lachin, ... Marchi (giust.) Minisini.

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

Il vice-presidente commemora il compianto presidente cav. Antonio Masciadri, riferisce sulle onoranze resegli dalla Camera e dal paese, comunica la lettera di condoglianza che, a nome della Camera, ha indirizzato alla famiglia Masciadri ed i ringraziamenti di questa.

La Camera, in omaggio al cav. Masciadri, suo benemerito presidente, ... sorge in piedi.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Questa Camera, con decreto del 2 marzo, fu chiamata a far parte del Consiglio dell' industria e del commercio pel triennio 1901-1903.

2. Il 26 marzo fu indirizzato al Ministro del commercio il seguente dispaccio: « Camera rileva con apprensione intendimento Governo ridurre dazio farine, ciò che sostituirà importazione farine a quella del grano, prodotto lavorato sostenendo meglio spese trasporto. Resteranno danneggiati così industria come agricoltura, mentre Stati esteri promuovono anche con premi esportazione farine. Ricordasi che macinazione lasci disposizione agricoltura crusca cruschelli. Camera sconsiglia vivamente ridurre attuale differenza dazio fra grano e farine, appena sufficiente per proteggere lavoro nazionale ».

3. Una Commissione, della quale fu relatore il cons. Muzzati, esaminò il disegno di legge Chimirri per l' abolizione parziale della tassa sugli spiriti adoperati nelle industrie, e, rilevato che il progetto realizzava un voto di questa Camera, lo trovava, in massima, encomiabile; soltanto riteneva insufficiente lo sgravio e troppo ristretto il periodo d' un anno per l' esperimento della nuova legge. Il vice-Presidente, che fa parte della Commissione parlamentare per lo studio del progetto, asserirà queste idee, se, come è da sperare, il disegno di legge sarà ripresentato dal ministro Wollemborg, se verrà riconfermata la Commissione.

4. Il Ministro del tesoro, in risposta alle istanze di questa Camera, assicurò che prossimamente saranno ritirate le monete di bronzo eccedenti i bisogni della Provincia, ed intanto autorizzò i contabili a versare nelle Casse pubbliche fino al 20 per cento in bronzo e nichelio ed a largheggiare in corrispondenza nell' accettazione di tali monete nei pagamenti che riceveranno dai privati.

5. Si rispose ad alcuni quesiti del Ministero delle poste e telegrafi circa il funzionamento dei servizi marittimi eseguiti dalla Navigazione Generale Italiana.

6. Si raccomandò al Ministero delle poste e dei telegrafi un reclamo della ditta Giuseppe Lacchin, contro l' aumento del nolo marittimo del carbonato di calce.

Continua.

Vita militare.

Ruiz de Ballestreros cav. Gaetano maggiore 2 reggimento alpini destinato al battaglione Gemona.

Olioli Camillo tenente in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi a Udine — richiamato in servizio e destinato al reggimento cavalleria Lodi.

Braschi Antonio sottotenente medico di complemento al distretto di Udine, trasferito al distretto di Arezzo.

Lorenzetti Pietro tenente di fanteria, distretto di Udine, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale ed è inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Un bel gruzzolo pro infanzia.

Resoconto delle serate di beneficenza 15-16 aprile « pro infantia ».

Incasso della prima sera	L.	2250.
Incasso della seconda sera	»	881.65
Totale		3131.65

Spese come da nota dettagliata consegnata alla Società protettrice dell' infanzia 794.80.

Utile netto consegnato alla detta Società, L. 2336.85.

Il Comitato organizzatore.

Un rimedio contro la tosse canina.

Egregio Sig. Farmacista Negri,

Ho ritardato fino ad oggi a riferirle sull' effetto del suo *Sciroppo nella tosse asinina*, perchè volevo dare un giudizio fondato sui fatti: perciò mi è cosa soddisfacentissima in oggi poterle dire che in esso ho trovato quell' efficacia che mi ripromettevo; ne abbrevio di molto il corso e ne attutisce la crudezza.

Dott. Giacomo Vidoni.
Dirett. Ospedale S. Daniele del Friuli

Tentato suicidio.

Verso le 11 e mezza della notte scorsa si presentò all'Ospitale civile un giovanotto dalla ciera stravolta ed in condizioni da mettere le più serie apprensioni.

Con voce fioca egli disse:

— Signori. Mi sono avvelenato, prego di darmi qualche rimedio perchè mi sento male, molto male, qui... — e colla mano additava lo stomaco.

Fu chiamato il medico di guardia, il quale diede subito al giovanotto dei potenti emetici, poichè egli aveva dichiarato di aver bevuto mezzo litro (!) di acido fenico. I farmaci gli fecero immediato effetto. E così gli operò il lavacro dello stomaco, riuscendo pertanto a metterlo fuori di pericolo, dacchè le sue precedenti condizioni erano gravissime e tanto che quando le guardie di città si recarono all'Ospitale per interrogarlo non era più in grado di rispondere.

Il giovanotto che attentò ai suoi giorni, si chiama Antonio Cortuso fu Francesco d'anni 20 tipografo, nato in Alessandria d'Egitto, abitante nella nostra città in via Giovanni d'Udine n. 20.

Egli è solo al mondo e per di più disoccupato, essendo stato licenziato dal suo principale signor Missio sino dal 15 corrente. Aveva poscia tentato quà e là di trovare lavoro, ma inutilmente; e tanto si accorò che decise di morire. Speriamo che colla guarigione egli possa trovare il modo di acquietare l'animo suo; a vent'anni, è l'età della illusione e della speranza!

Un brigadiere di finanza che tenta suicidarsi.

Iermattina, sulle prime ore, il brigadiere di finanza, La Vita Pasquale da Bisaccia, in provincia di Avellino, tentava suicidarsi in Precenico, dove era di stanza.

Caricato il moschetto a mitraglia, se lo sparò al costato sinistro all'altezza della decima costola.

Fu trasportato mediate vettura all'ospitale militare della nostra città

Il suo stato è gravissimo.

Pare che il brigadiere La Vita, da qualche tempo, farneticasse, e l'insano tentativo sia dovuto quindi a mania.

Fiori d'arancio.

La leggiadra signorina Caterina Paolini, maestra elementare si univa oggi in matrimonio col signor Giovanni Montesanti furiere maggiore di caval leria.

Lezione del prof. Del Puppo.

La sala dell'istituto tecnico era sa bato affatto gremita di ascoltatori. Il prof. Giovanni Del Puppo tenne la lezione sull'organismo e la decorazione nelle arti applicate, con parola brillante, chiara e con dimostrazione pratica di insegnamento, frutto della competenza sulla materia che tutti gli riconoscono.

Peronospora delle viti

Una istruzione popolare sui mezzi per combattere la peronospora delle viti, è distribuita gratis dalla Casa Ottavi di *Casalmonferrato*, a chi manda il proprio biglietto di visita.

Il mercato d'oggi,

quanto a concorso di animali, si presenta discreto: alle 10.30 v'erano circa 50 vitelli, 400 vacche, 350 buoi.

Teatro Minerva.

L'esecuzione dei *Puritani* in queste due ultime sere ottenne uno splendido successo.

Il pubblico applaudì continuamente e con entusiasmo.

La signora Sofia Hepner, piace assai per la virtuosità di canto, e nel *rondò* con una infinità di gorgheggi, trilli, note picchettate e flautate manda in visibilio tutto l'uditorio.

Il tenore signor Giovanni Girardini, pienamente rinfrancato, s'acquistò tutta la simpatia del pubblico, e non doveva essere altrimenti, mercè la sua voce dolcissima, che modula con squisito senso d'arte. E' sempre applaudito nel famoso:

A te o cara...

nel duetto dell'ultimo atto, dove emerge, per una rara espressione di soavità e nobiltà di sentimento.

Il baritono Alessandro Modesti ed il basso cav. Lodovico Contin sono due colossi della scena e basta per apprezzare la loro straordinaria potenza di voce e bellezza di canto, l'esecuzione del famoso quanto popolare duetto:

Suoni la tromba...

Benissimo sempre la massa corale ed orchestrale, dirette dagli egregi maestri Escher e Scassera.

—

Questa sera riposo.

Domani si darà un'altra rappresentazione dell'opera: *Un ballo in maschera.*

Non «pubblicazione periodica» ma «semplice circolare ai soci»

quella inviata ai ragionieri che fanno parte del Collegio de' ragionieri della città. Non ha quindi il carattere della pubblicità; e non ha poi nemmeno quello della periodicità.

La sagra di Martignacco.

Del tempo splendido, approfittarono jeri moltissimi per una scampagnata.. magari, valendosi del cavallo di San Francesco. E la campagna, difatti, cominciava ad avere le sue attrattive, con gli alberi fioriti e germoglianti, con i frumenti e le erbe verdeggianti.

A Martignacco, poi, convennero migliaia di persone — da Udine, da Fagagna, da San Daniele, da tutti i paeselli interposti. E la sagra fu tra le più floride che si ricordino. Affollatissimi gli esercizi e le feste di ballo; la *giostra* sempre popolata di ragazzi e giovinotti e di più o meno gentili amazzoni, contendenti anch'esse l'unico premio d'ogni giostrata.

Centinaia e centinaia di sacchetti smerciò la casa Fratelli Delser, dei suoi famosi biscotti: si vedevano, al ritorno in Udine, quasi tutti i gitanti col loro bravo sacchetto: il ricordo più appetitoso e gradito di ogni gita a Martignacco, i cui progressi rilevansi ognora maggiori tutte le volte che lo si visita.

Il giuoco dei birilli

inaugurato jersera nella vasta corte dell'Albergo al Telegrafo, è uno dei meglio ideati che noi vedemmo. Lo frequentano parecchie decine di giuocatori: se ne contarono oltre un centinaio anche jersera. Per l'inaugurazione, poi, vi fu un apparato di festosità molto ben disposto: illuminazione a palloncini multiformi e variopinti, fuochi bengalici e al magnesio... e sopratutto la più schietta allegria da parte dei frequentatori, appartenenti quasi tutti al Club amicizia od alla Unione velocipedistica, che in quell'albergo hanno la sede.

Funerali civili - Cremazione.

Modesti e puramente civili, i funerali del cav. Malossi. Precedevano alcune corone portate a mano — tra le quali, una assai grande della *Massoneria Friulana al C.·. F.·. F.·. Malossi*; poi, il carro funebre di prima classe, con altre corone appesevi. Seguivano numerosi amici dell'estinto. Notammo i signori Giuseppe e Luigi Moretti, presso la cui Ditta il defunto era impiegato da molti anni; e una larga rappresentanza degli addetti alla ditta medesima.

Ecco l'elenco delle corone: La figlia ed il genero — La Ditta Luigi Moretti al cav. Francesco Malossi — La tua Maria — Marco ed Anna Springolo — Gli agenti della ditta Luigi Moretti — La Massoneria Friulana.

Sop a un cuscino appoggiato alla testa del feretro, stavano le insegne della Massoneria e la croce di cavaliere.

All'ingresso del cimitero, il corteo sosta, e, pregato dagli amici, Giusto Muratti si avvicina alla bara ed improvvisa, come sa fare lui, un discorso conciso, a scatti, elevatissimo, commovente.

Riassumendole, non potremo rendere l'efficacia di quelle parole, dette da tale uomo, dinanzi a quel feretro, in quell'ora mesta e solenne.

«Parlerò — egli dice — perchè si volle che un triestino porgesse l'estremo saluto ad un triestino. Rileva le virtù dell'estinto, che qui venne quando l'onorata ditta Luigi Moretti ebbe bisogno di un uomo intelligente e probo. Da quel tempo il Malossi fu di quella ditta cooperatore e ne ebbe l'affetto.

Son noti due meriti suoi: la fonda zione della Società degli Agenti di commercio e l'insegnamento della stenografia. Ma pochi seppero il bene ch'ei fece, poichè nell'esercizio della carità, fu sua massima di non apparire.

Morì in quella fede, nella quale visse, e volle che i suoi funerali fossero come quella fede, civili; e volle che su la sua bara posassero le onorande insegne della Massoneria, alla quale era orgoglioso di appartenere. Poichè la Massoneria è una fratellanza di galantuomini, aventi per fine il bene dell'umanità, della patria, della civiltà.

A Francesco Malossi, a questo galantuomo, fermo nei suoi principî, l'estremo doloroso addio dei memori cuori».

Vedemmo lagrime scendere dai cigli. Indi la bara fu portata sull'ara crematoria, seguita ancora da largo stuolo d'amici.

Ringraziamento.

La Famiglia del compianto Cav. Francesco Malossi sentitamente ringrazia tutti gli amici nonchè tutti coloro che in qualunque modo onorarono il caro estinto e cercarono di consolarla in così grande sventura.

Sarà sempre riconoscente alla Loggia Massonica, ed al signor Giusto Muratti che con nobile e belle parole diede l'ultimo addio all'amico suo.

Con l'animo grato e riconoscente porge poi uno speciale ringraziamento alla Spett. Ditta Luigi Moretti per le dimostrazioni di stima e di affetto rese al suo caro ed amato estinto, tanto nel tempo della sua lunga malattia quanto nella luttuosa circostanza.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze.

Fra suocero e genero.

Ieri sera verso le 7 e mezza, certo Pietro d'Ambrogio fu Giuseppe, falegname, d'anni 47, un po' alticcio rincasava in via Bertaldia 46, nella quale casa abita pure il proprio suocero, il vetturale Giov. Battista Gremese fu Valentino d'anni 75 detto *Bigul*.

Pare per questioni d'interessi, fra genero e suocero insorse una fiera disputa, e non mancarono i *corpos* ed i *sangos* a renderla più animata.

Ma il male si fu che ad un certo punto il D'Ambrogio prese su un *mezzo morale* e con questo si diede a percuotere il Gremese, rompendogli il braccio sinistro e causandogli contusioni alla testa, per cui dovette recarsi a farsi medicare all'Ospitale ove fu giudicato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Il feritore Pietro D'Ambrogio si rese latitante, in conseguenza di che sfuggì all'arresto.

Annuncio librario

Entro pochi giorni uscirà un nuovo volume col titolo: *Questioni di Galateo* ovvero, *Elementi di Satira civile*, pubblicati da F. B. (Francesco Basoni).

Statistica Municipale.

Bollettino settimanale dal 14 al 20 aprile 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 9.
» morti 1 — 1 1
Esposti 1 1 » 2

Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio.

Innocente Miconi agricoltore con Cecilia Basso contadina — Antonio Papparotti oste con Amalia Burel casalinga — Armando Tremesa barbiere con Cattorina Romanut sarta.

Matrimoni.

Alessandro Bares bracciante con Ida Gremese setaiuola — Antonio Chiavotti falegname con Elvira Pagnutti tessitrice — Antonio Signorini muratore con Ida Codutti casalinga — Luigi Dagano fornaciaio con Maria Nardoni casalinga — Antonio Seagnetto falegname con Orsola Gozzi casalinga — Francesco Cita vetturale con Luigia Vittorio casalinga — Carlo Chittero impiegato privato con Anna Mesaglio civile.

Morti a domicilio.

Rosa Marieni Gottardo fu Giuseppe d'anni 76 contadina — don Patrizio Agnola fu Daniele d'anni 61 sacerdote — Anna Gervasoni-Berletti fu Antonio d'anni 68, levatrice — Carlo Marinato di Giovanni di mesi 2 — Giuseppe Dina fu Abramo d'anni 65 possidente — Gio. Batta Durissini fu Luigi d'anni 54 fabbro — Domenico De Vit fu Pietro d'anni 35 agricoltore — cav. Francesco Malossi fu Gio. Batta d'anni 61 impiegato privato.

Morti nell'Ospitale Civile.

Ambrogio Ragogna fu Antonio d'anni 50 facchino — Antonio Belligoi fu Mattia d'anni 74 agricoltore — Antonia Bernardis-Muzzolini fu Giorgio d'anni 74 cucitrice — Giacomo Vidoni fu Pietro d'anni 60 muratore — Pierina Minuti fu Antonio d'anni 68 casalinga — Luigi Ferugllo fu Valentino d'anni 65 calzolaio — Liberale Pivotti fu Gio. Batta d'anni 59 pizzicagnolo — Lucia Gregoricchio fu Giuseppe d'anni 57 contadina — Maria Lazzarini-Quargnol fu Francesco d'anni 76 contadina — Teresa-Mauro Minisini fu Mattia d'anni 70 contadina — Antonio Biasutti fu Valentino d'anni 53 calzolaio.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Domenico Orientini di mesi 5 — Benedetto Acacio di mesi 9 e giorni 11.

Morti nella Casa di Ricovero.

Domenico Florida fu Valentino d'anni 89 fabbro ferraio.

Totale N. 22

dei quali 7 non appart. al comune di Udine.

LOTTO.

Estrazioni del 20 Aprile

Venezia	52	84	32	46	64
Bari	21	66	35	12	40
Firenze	34	82	85	84	31
Milano	57	6	47	51	52
Napoli	63	70	44	75	49
Palermo	18	55	73	30	48
Roma	13	20	84	86	58
Torino	69	59	76	48	9

Lo sciopero di Genova.

L'arbitrato a Zanardelli.

Genova, 22. — Nella seduta delle Leghe durata quattro ore, si approvò di accettare la proposta di Bissolati di deferire l'arbitrato all'on. Zanardelli.

Notizie telegrafiche.

L'agitazione anticlericale in Ispagna

Madrid, 21. — Oggi nella sala del giuoco della palla vi fu un *meeting* anticlericale. La sala era gremita. Vennero pronunziati dei discorsi in cui si dichiarò la guerra al clericalismo, e si chiesa la separazione della Chiesa dallo Stato e si reclamò la soppressione delle congregazioni.

Contro le associazioni religiose in Portogallo

Lisbona, 21. — Il giornale ufficiale pubblica il decreto relativo alle Associazioni religiose.

Le condizioni principali perchè le Associazioni siano legali, oltre la secolarizzazione, sono: dedicarsi alla beneficenza, all'insegnamento, oppure alla propagazione della fede e della civiltà esclusivamente nelle colonie.

In conseguenza di questo decreto si chiuderanno immediatamente sette conventi di francescani, gesuiti e benedettini.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8 —	4.50	2.50
Grande »	» 16 —	9 —	5

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie; e si occupa esclusivamente di vestiario dei bambini, del quale dà ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione de modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve. *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali*

Traduzione di documenti e libri

GIACOMO ANGELO MARITANO
MILANO

Rinomata Fabbrica Specialista per Forniture Complete per impianti

GAS ACETILENE

Lampade, Becchi, Cucine, Gazometri ecc.

Catalogo illustrato

Marca di Fabbrica G. A. M.

Pain-Expeller Marca Ancora.

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la **gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena** (lombaggine), **di testa e dei denti** ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora". Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 93.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso

A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

GAS ACETILENE
PER
ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO

Chiedere Cataloghi

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 73, Udine.

La Patria del Friuli, è il più diffuso giornale della Provincia.

Se le Pulci ti dan fastidio e tedio
Sol la Razzia vi può portar rimedio

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACECTICON ***organico antisifilitico.*** Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO ***organico concentrato.*** Per ricostruire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASCPSO Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano Dottor Moretti via Torino 21, e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. — Vendita in tutte le farmacie.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani, è la più ingegnosa scoperta terapuetica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. — ***Chiedere*** con cartolina doppia al D.r Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

ACQUA PURGATIVA

"Francesco Giuseppe,"

È la migliore delle acque purgative — VENDESI OVUNQUE.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	1.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 21 10	21 41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.35	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.33	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.54	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè se ne servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bgonchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed **Istruzioni** — L. 5 senza **Inalatore**, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella - Farmacia** S. Siro - **Moreta - P. Rossi - Sturlese**, farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.

Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - **Comelli - Fabris - Miani - Beltrame** farmacisti - Minisini negoziante.